Anno XXIX. Mercoledì 21 Giugno 1876 N. 143.

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE OFFICIALE

Per gli Atti Amministrativi e Giudiziari della Provincia di Ferrara

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI ECCETTUATI I FESTIVI

PREZZO D' ASSOCIAZIONE *(pagabile anticipatamente)*

	Anno	*Sem.*	*Trim.*
Per FERRARA all' Ufficio o a domicilio . . .	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —
In Provincia e in tutto il Regno	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75

Un numero separato costa Centesimi dieci. Arretrato Centesimi venti.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.



AVVERTENZE

Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni prima della scadenza s' intende prorogata l' associazione.
Le inserzioni giudiziarie ed amm. si ricevono a Centesimi 25 la linea o spazio di linea 1ª inserzione, Centesimi 20 la 2ª inserzione.
Gli articoli comunicati nel corpo del giornale a Centesimi 25 per linea.
Gli annunzi ed inserzioni in 4ª pagina a Centesimi 15 per linea.
L' Ufficio della *Gazzetta* è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

ELEZIONI AMMINISTRATIVE

La nostra Lista

CONSIGLIERI PROVINCIALI

(Candidati della GAZZETTA*)*

Fiorani avv. cav. Filippo *(riel.)*
Federici avv. cav. Antonio »
Mosti conte cav. Tancredi »
Trentini cav. Luigi Alberto »
Revedin conte cav. Giovanni
Prosperi conte cav. Gherardo

CONSIGLIERI COMUNALI

(Lista concordata)

1. **Baruffaldi prof. Tomaso**
2. **Bergami dott. Gustavo**
3. **Boldrini avv. Giovanni**
4. **Bonetti Luigi**
5. **Bulzacchi Guglielmo**
6. **Cavalieri dott. Adolfo**
7. **Deliliers avv. Giacomo**
8. **Devoto Antonio**
9. **Dossani avv. Eugenio**
10. **Fabbri Giuseppe**
11. **Friedländer Lazzaro**
12. **Gardini prof. cav. Galdino**
13. **Magnani ing. Giuseppe**
14. **Magnoni conte Alberico**
15. **Mantovani avv. Guelfo**
16. **Ruffoni prof. Guglielmo**
17. **Scutellari dott. cav. Girolamo**
18. **Ximenes avv. Giuseppe**
19. **Zuffi prof. Federico**

Lo stipendio agl' impiegati

— Ecco il progetto di legge pel miglioramento della condizione degli impiegati civili dello Stato, presentato alla Camera dal presidente del Consiglio nella seduta del 3 corr., e rinviato all'esame della Commissione generale del bilancio:

Art. 1° Il governo del re dovrà presentare in allegato alla nota di variazioni degli stati di prima previsione del 1877 gli organici delle amministrazioni centrali, escluse quelle della guerra e della marina, con sottoporre all'approvazione della legge generale del bilancio gli stanziamenti per pareggiare e migliorare gli stipendi, inferiori a L. 3500, degl' impiegati di esse amministrazioni.

Le ulteriori variazioni dovranno essere presentate annualmente in allegato alla legge del bilancio.

Art. 2° A cominciare dal 1° gennaio 1877 gli stipendi e i maggiori assegnamenti fissi e personali degl' impiegati civili e militari al servizio dello Stato, in attività, in aspettativa o in disponibilità, sono sottoposti alla ritenuta nelle seguenti proporzioni:

Da	0 a 2000 . .	2 per cento
«	2001 a 3000 . .	3 «
«	3001 a 4000 . .	4 «
«	4001 a 5000 . .	5 «
Per ogni maggior somma		6 «

Su gli stipendi e i maggiori assegnamenti che non eccedono le L. 800, la ritenuta è fissata all' uno per cento.

Art. 3° Alla ritenuta dell' articolo precedente, vanno soggetti gli aggi proporzionali sulle riscossioni, e gli altri proventi per quella parte non destinata a sopperire a spese d' ufficio, come non a prestazione d' indennità.

Art. 4° Non soffrono ritenute i militari in attività di servizio nell'armata di terra e di mare, e le guardie doganali, di grado inferiore al grado d' ufficiale.

Art. 5° Tutte le pensioni pagate nel bilancio dello Stato, eccedenti le lire 800 sino a 2000 sono sottoposte alla ritenuta dell' uno per cento; e del due quelle superiori alle lire 2000.

Sono esenti da ogni ritenuta le pensioni delle vedove e degli orfani.

Art. 6° Dal 1° gennaio 1877 rimane senza effetto la legge del 18 dicembre 1864, n° 2034, senza pregiudizio delle ritenute portate da leggi speciali degli antichi Stati sulle pensioni di grazia.

Art. 7° Agli impiegati civili di ruolo delle amministrazioni dello Stato con sede in Roma, rimane dal 1° gennaio 1877 assegnata un' indennità di residenza di lire 250 per gli scapoli, di lire 300 per gli ammogliati, e di lire 400 per gli ammogliati e i vedovi con famiglia d' almeno tre persone; e più del 10 per cento sulla somma eccedente le lire 1200 annue del loro stipendio, od altri averi.

Agli uscieri o inservienti stabiliti in Roma, non forniti d' alloggio, è assegnata la indennità di 200 lire ai celibi, di lire 250 agli ammogliati senza prole e di lire 300 all' anno agli ammogliati o vedovi con famiglia di almeno tre persone.

Art. 8° Col 31 dicembre 1876 rimane derogata la legge del 30 giugno 1872, n° 892, sulla indennità di alloggio per gl' impiegati residenti in Roma.

Art. 9° Sarà provveduto alla esecuzione della presente legge con regolamento approvato per regio decreto, sentito il Consiglio di Stato.

Sarà del pari provvisto per decreto, sentito il Consiglio di Stato, a statuire sulle indennità di trasferimento, da una ad altra sede stabile, per gli impiegati civili, anche promossi; e qualunque sia la distanza fra l' antica residenza e la nuova.

Il piano di costituzione di Midhat pascià

Ecco, secondo le notizie ricevute da Costantinopoli dalla *Corrispondenza di Pesth*, quale era il primitivo piano di costituzione elaborato da Midhat pascià:

1. Lo Stato turco, come Stato, non ha religione, ma riconosce, protegge e sovviene a tutti i culti.

2. Ogni nazionalità, ogni religione, esercita liberamente il suo culto, sotto la direzione dei suoi capi religiosi e gode di una completa autonomia nei suoi affari ecclesiastici.

3. Il sultano rimane califfo, capo religioso dei mussulmani e capo dello Stato.

4. Il Sultano esercita la sovranità nella sua pienezza, egli decide la pace e la guerra.

Tuttavia la rappresentanza nazionale può opporsi agli atti arbitrari del Sultano.

5. La rappresentanza nazionale si compone di deputati liberamente eletti da ciascun distretto.

L' elezione ha per base il censo, che sarà elevato affinchè la Camera abbia il carattere saldamente conservatore come è desiderabile.

6. Tutti i sudditi ottomani senza distinzione di religione e di nazionalità sono elettori ed eleggibili.

7. La Camera dei deputati esamina i ricorsi contro gli atti amministrativi nelle provincie, per potere prevenire questi abusi come altresì l' intervento eventuale delle potenze straniere.

8. La Camera ha diritto di porgere reclami contro ogni atto illegale del Sultano.

9. La Camera fissa annualmente il bilancio dello Stato e della lista civile.

10. I ministri vengono nominati dal Sultano e sono responsabili dinanzi alla rappresentanza nazionale.

11. La Camera non ha veruna iniziati-

APPENDICE

LIBRI NUOVI

La Figlia del Capitano — *di Pouschine.*
Picciola — *di S. B. Saintine.*

Sul finire del XVIII secolo la Russia leggeva con avidità le satire di Kantemir, le storie russe di Ratischtcief, le commedie di Soumerokoff, ed infine quelle di Naltkeff, vero fondatore del teatro russo. Nel diciannovesimo secolo invece Pietro il Grande ha lasciato più libertà al pensiero e ne sono esciti da quei luoghi di steppe, di nevi, di orsi, di pelliccie, di slitte, altri robusti e splendidi ingegni. Ozeron crea la tragedia russa e scrive il *Fingal*, l' *Edipo*, il *Demitri*, e con lui Petrof, Bogdanovic, Krossof, ed altri ancora. Rogdanevtch compone delle ammirabili anacreontiche. Ivanovic le favole, Deziavine la poesia sacra, Gnedic traduce Omero, Ivan Bolline fa della critica, Karanzine della storia. Quando il romantismo invase l' Europa, sorse Sorgoiekine. Egli è il romanziere epico, come Bulgarine è il romanziere filosofo. La poesia attendeva il suo Messia e lo ebbe con Alessandro Pouschine che diede alla letteratura russa il più splendido poema: l' *Oneghin*.

Fermiamoci dunque sull' autore della *Figlia del capitano*. È una novella interessante, drammatica, storica. È il frutto d' un lavoro storico sulla rivolta di Pougatchef. Pougatchef era, come narra la storia, un cosacco che, all' esempio dei falsi Demetri, cercò di farsi riconoscere per un principe la cui morte fu assai misteriosa. Questo principe era Pietro III. Sotto questo nome, Pougatchef sollevò i Cosacchi dell' Ural, i Backyrs e i contadini delle provincie meridionali della Russia. Pouschine studiò coscienziosamente il suo soggetto, attinse negli archivi di tutte le provincie ove Pougatchef era passato colle sue bande. Questi studi hanno dato alla letteratura russa oltre ad uno studio storico, un racconto, la *Figlia del Capitano*, piccolo romanzo ove Pougatchef ha una parte importante.

Per noi italiani la *Figlia del Capitano* non può interessare.

È anche impossibile — a mio vedere, di recare in italiano la semplicità della composizione, la sobrietà dei dettagli, l' incanto di quelle descrizioni ad un tempo così semplici e pittoresche, perchè la concisione e la ricchezza della lingua russa sfidano i più abili traduttori. *Traduttore, traditore*, diciamo con ragione noi italiani.

In cerca di nuovo ho letto con avidità alcuni racconti di Ivan Tourguénef ed alcune sue novelle pubblicate nel *Fanfulla* e mi sono ricordato allora che Tourguénef fu uno dei scrittori russi più martirizzato dai traduttori. Uno di essi, che ha il merito però d' aver pubblicato a Parigi, i *Racconti d' un Cacciatore*, obligò l' autore a reclamare a tutt' uomo. Per esempio, Tourguénef credette bene dover avertirci ch' egli non nutriva i suoi cani con degli *ortolani*, come il suo traduttore lo dava ad intendere, avendo preso la parola russa che significa *pasta*, per il nome d' un uccello sconosciuto in Russia e caro a tutti i ghiottoni. Critici eminenti chiesero a Tourguénef, come, conoscendo perfettamente la lingua francese, non rivedesse egli stesso le bozze dei suoi traduttori. Tourguénef, lo fa, ma sapete che gli accade? Non gli piace una espressione e chiede un cambiamento; egli scrive in margine che si faccia attenzione. Si tratta d' una parola famigliare, volgare, d' una ingiuria che un personaggio del romanzo A scaglia contro il suo antico camerata: *Harpagon, limace!*..... Poi viene una parola russa che il vocabolario fa corrispondere a *perruccone* qualifica che noi giovani diamo volontieri ai nostri vecchi. A questa parola, tradotta io non so come, l' autore aveva aggiunto N. B. perchè avessero fatto attenzione al suo rimarco. Su di che hanno stampato: *Harpagon, limace, Nota bene!* Nella *Figlia del capitano* di Pouschine vi pare esatta questa traduzione? Un personaggio che si addormenta *cullato dal canto dell' uragano* e dal *rullìo* della

va in materia politica, ma essa possiede il diritto di sindacato.

12. Tutti i sudditi ottomani senza distinzione di religione e di nazionalità sono uguali davanti alla legge: essi hanno gli stessi diritti e gli stessi doveri.

13. Essi sono ugualmente ammissibili a tutte le dignità e funzioni, nell' ordine civile e nell' ordine militare.

14. Ogni accusato dev' essere ricondotto entro ventiquattr' ore dinanzi al suo giudice naturale.

15. Gli affari criminali verranno giudicati alla Corte d' Assise. I giurati verranno scelti nella popolazione, senza distinzione di religione e di nazionalità.

16. La libertà di stampa è garantita, e la stampa verrà regolata con una legge speciale.

17. Il Consiglio di Stato è mantenuto. I suoi membri vengono nominati dal Sultano dietro presentazione del Consiglio dei ministri.

18. La preparazione dei progetti di legge è affidato al Consiglio di Stato.

19. Il Sultano nomina tutti i funzionari in seguito a proposte d' un ministro. Ogni funzionario è responsabile dei propri atti.

Notizie Italiane

ROMA 19. — Dal convento degli Scalzi alle Quattro Fontane, fuggirono la scorsa notte due frati l' uno italiano e l' altro spagnuolo, involando circa 11,000 lire in oro ed in biglietti, parte a danno del padre superiore e parte a danno del commissario apostolico del convento stesso.

CUNEO — Scrivono da Cuneo che furono ripresi i lavori pel traforo del Colle di Tenda.

GENOVA — Il verdetto dei giurati pronunciò la non colpabilità degli amministratori della fallita Cassa di commercio, imputati, Barabino e Mossone di bancarotta fraudolenta, Massa, Passano, Parodi, Ghio, Tedeschi e Bellegrandi di bancarotta semplice.

Barabino e Mossone, erano per di più imputati, l' uno come agente principale, l' altro come complice, di due appropriazioni indebite, per avere, a favore della Banca venduto diverse azioni o titoli di Banche per le quali la Cassa di commercio aveva contrattato col signor Rocca, e col signor Ghigliotti.

— La Camera di Commercio ed arti di Porto Maurizio ha indirizzato al Governo una istanza nella quale fa rilevare i gravi danni economici e morali recati dalla Casa di giuoco di Monte Carlo a Monaco, e domanda un' azione comune dei Governi dei due Stati finitimi, per cui quello stabilimento venga chiuso come già lo furono quelli analoghi di Spa, di Homburg e di Baden.

FIRENZE — La *Gazzetta d' Italia* diceva che un altissimo dignitario ecclesiastico era stato arrestato sotto l' imputazione d' incesto e di duplice infanticidio: questo dignitario sarebbe, secondo l' *Opinione Nazionale*, il vescovo di S. Miniato.

Una lettera del segretario della Procura generale alla *Gazzetta* d' oggi assicura essere quell' arresto insussistente.

— È avvenuta una rivolta dei giovani detenuti nel penitenziario dell'Ambrogiana. Le camerate dei calzolai e dei fiascai, in numero di circa 40, tentarono di fuggire, e fecero violenza, armati di trincetti, contro i custodi malmenandone uno e uccidendone un altro. Essi non sarebbero però riusciti a porre in atto il loro divisamento.

Notizie Estere

INGHILTERRA — Rileviamo da un dispaccio da Londra 16 giugno.

Uno spaventevole incendio divora, da ieri a sera, i depositi di mercanzie di Upper.Thames, in faccia agli agenti spedizionieri Beck e Politzer.

Queen-Victoria Street, la grande strada che dalla Banca conduce a Blackfriars, e riempita di fumo.

Otto pompe a vapore sono in azione, e malgrado tutti gli sforzi, l'incèndio fa rapidi progressi.

La strada è piena di ware-houses e di magazzini di consegna. Le perdite sono già immense e diverrebbero incalcolabili se, come si crede, l'incendio si sviluppasse in Upper-Thamas Street e nelle vie adiacenti, occupate da fabbriche enormi piene zeppe di mercanzie.

I soccorsi continuano a giungere da ogni parte.

SPAGNA — Ieri l' altro un dispaccio di Madrid ci faceva sapere che il Senato spagnuolo aveva approvato con 70 voti di maggioranza l' articolo della Costituzione che sancisce la tolleranza religiosa.

Invano i vescovi e i reazionari si sono adoprati per conservare alla Spagna il gran benefizio dell' unità della fede, e cioè l'oppressione dei culti non cattolici e l' intolleranza religiosa. sebbene il Senato sia composto di uomini cattolici, 113 voti contro 43 hanno condannato irreparabilmente le dottrine di un partito, il quale ormai non troverà più pietra ove posare il capo.

Atti Ufficiali

La *Gazzetta Ufficiale* del regno d' Italia del 19 Giugno nella sua parte ufficiale conteneva:

La legge che convalida i decreti reali indicati nell' annessa tabella, coi quali vennero autorizzate le prelevazioni dal Fondo per le spese impreviste, stanziato al capitolo 178 del bilancio definitivo di previsione della spesa del ministero delle finanze per l' anno 1875, delle somme, ed in aumento ai capitoli indicati nella tabella medesima.

Cronaca e fatti diversi

Cronaca elettorale. — Ricordiamo agli elettori che domani, Venerdì e Sabato, possono ritirare dall' Ufficio Comunale di Stato Civile il loro certificato e le Schede per l' elezione parziale della prossima Domenica.

— La lista dei candidati dell' *Associazione* democratica non è per anco pubblicata. Sappiamo che i suoi membri saranno convocati nuovamente domattina e ci si dice non sia difficile una sostanziale modificazione dei nomi già fissati nell' adunanza di jeri l' altro.

Corte d' Assisie. — Udienza 20 Giugno; continuazione del terzo gruppo del processo di Porotto.

Venne svolto soltanto il quinto titolo. Trattasi di una grassazione consumata li 2 Settembre 1872 in Porotto. Mentra Paolo Brandoli usciva per una sua occorrenza dalla propria abitazione, fu aggredito da cinque malandrini armati di pistole, fucili e coltelli. Un di costoro cercò di scaricare una pistola, ma rimase soltanto schiacciata la capsula. Respinto in casa il Brandoli, tutti e cinque quei malfattori, con minacce tanto a lui che alla moglie riuscirono a depredarli di diversi oggetti fra quali una coperta da letto e di una somma in danaro di L. 140 cagionando loro un danno complessivo di circa L. 300.

Il propalatore Andreetti Antonio confessa di avere presa parte a questa grassazione, della quale si arroga il merito di avere avuto pel primo l' idea; e che a compagni ebbe Romanelli Enrico, Tieghi Clotildo, Folchi Quirino e Lambertini Angelo, i quali si mantennero alle contestazioni costantemente negativi.

Siccome poi la coperta derubata venne sequestrata presso alla Teresa Accorsi in Fantini Bottegaja di Vigarano Mainarda alla quale l' Andretti dichiarò averla venduta per L. 15, sapendone essa la provenienza dalla suddetta grassazione, così anche contro di costei venne estesa la procedura, ed accusata di ricettazione dolosa, senza previo trattato cogli autori della grassazione. La Fantini sostiene averne fatto l' aquisto, in tutta buonafede.

La piena del Po. — Giunte le acque a metri 1. 05 sopra guardia e mantenutesi a questo livello dalle 9 di jeri sera sino alle 3 antim. d' oggi, incominciarono da quest' ora a decrescere in ragione di un centimetro per ora.

Lotteria a beneficio degli Asili. — Sabato e Domenica prossima sarà aperta nella casa dell' Ornatissima Donna Gioconda Leati, meritissima Economa degli Asili, una lotteria a beneficio degli Asili stessi, come dalla seguente lettera che ci rechiamo a dovere di pubblicare integralmente.

Lo scopo santissimo dell' impresa ed il nobile appello espresso in questa lettera della gentilissima dama, parlano, meglio che per noi, ai nostri colleghi della stampa locale, e ai concittadini tutti la di cui carità e filantropia sono precipui ed indispensabili ausiliari della prosperità dei pii Istituti:

Onorevole sig. Direttore
della *Gazzetta Ferrarese*

Il Direttore degli Asili mi ha mandato parecchi oggetti avanzati dall' Esposizione del 1874 perchè io li metta insieme ai lavori fatti dai nostri bambini e non potuti vendere il giorno della festa: e trovi modo di farne denaro a beneficio di questi piccini. Mi ha dato anche licenza pei prezzi di fare come la intendo io. E io l'ho intesa così. Ho pregato tutte le signore Ispettrici ad accrescere il numero degli oggetti per fare in casa mia una Lotteria a 1 *Lira il biglietto, e che ogni biglietto abbia a vincere.*

Le signore hanno risposto con molta premura; è arrivato da ogni parte fior di roba! e quanta roba! 700 oggetti! Ma ora mi trovo più che mai imbarazzata a trovare chi se li prenda. La spesa per verità è pochina! una lira!

Ma come si fa a dispensare 700 biglietti?

Io sono avanti coll' età e di poca salute e non esco molto di casa. Può dunque figurarsi che non potrei fare grandi cose senza aiuto. Mi raccomanderò (non dubiti) a quelle buone e brave Signore per far chiamata. Ma non potrebbe darmi una mano anche Lei? e non potrebbero per suo invito, darmi una mano anche gli altri Direttori di giornali, facendo sapere a tutto il nostro piccolo mondo, che il *giorno di S. Giovanni e la Domenica appresso*, 24 e 25 *Giugno, sarà aperta questa Lotteria in casa della Economa degli Asili, in Via Boccacanale di S. Stefano N.* 16 — *dalle ore 1. pom. alle ore 5 pom.?*

Io spero che non sia per mancarmi il suo benevolo concorso e quello dei suoi colleghi. Scrivano due paroline ammodo e sono sicura che faranno effetto, che tutti

---

slitta.... su di un grossissimo strato di neve!... Come dunque gustare un racconto tradotto con simili ed altre improprietà?

Alessandro Pouchine, a quanto ci vien detto, è più poeta che prosatore. Egli deve la sua fama all' *Oneghin.* Jvan Tourguénef invece è nato novelliere sebbene sovente abbia composto dei versi e scritto dei drammi. Tourguénef è oggi popolare in Francia, e lo diventerà assieme a Pouschine, popolare anche in Italia in grazie di coloro che pubblicano i loro lavori o nei giornali o li stampano come la Casa Editrice Lombarda. Dai pochi racconti di Tourguénef, che io ho letto, mi sono accertato che non è infondata la bramosia con cui si leggono le sue cose a Parigi ed a Pietroburgo. Egli appartiene alla scuola realista. Come tutti i buoni romanzieri, egli si occupa molto del cuore umano, miniera inesauribile. È un osservatore fino, esatto, qualche volta fin troppo; egli dipinge i suoi personaggi da pittore e da poeta ad un tempo. Gli sono famigliari i tratti dei loro visi e tutte le loro passioni. Conosce le loro abitudini, i loro gesti; essi parlano? egli li ascolta e stenografa la loro conversazione. È un' arte che dovrebbero adoperare gl' italiani ma che invece la trascurano e rapiscono così la semplicità all' azione, la leggiadria allo stile, la verità ai caratteri. Pouschine invece essendo poeta non è un profondo scrutatore del cuore umano: a lui la immaginazione, la fantasia, l' effervescenza d' uno spirito, inquieto, espansivo: più che il talento gli manca la pazienza di osservare e di descrivere.

***

Ho detto più sopra che la *Figlia del Capitano* non può interessare noi italiani. Bisognerebbe conoscere a fondo quel periodo di storia russa in cui Pougatchef è il protagonista. È un' epopea che letta in un racconto perde il suo prestigio come si volesse raccontare in romanzo la storia dolorosa del nostro brigantaggio. Leggendo i racconti di Pouschine ci si trova in un ambiente diverso, ma non in un ambiente simpatico. Pouschine non si dimentica di dare sicure spennellate di color *locale*, ma questi non vi piace. Quelle steppe, quelle scorrerie di cosacchi, quegli uragani di neve, quel bianco abbagliante, quelle stelle che passano come fantasmi, quei silenzi misteriosi, quei combattimenti ove il calore del sangue fa squagliare la neve, e la tinge di rosso, v' infondono mestizia, terrore. Pare impossibile che in mezzo a quelle eterne montagne di ghiaccio e sotto quel cielo opaco, scoppiano delle forti passioni, si agitano sentimenti profondi, alberga del coraggio leonino!...

***

Col racconto di Pouschine finisce la *Prima serie* della *scelta di Buoni Romanzi stranieri,* diretta da quel splendido, acuto, arguto, facile ed elegante scrittore ch' è Salvatore Farina. La *Seconda Serie* incomincia con PICCIOLA di S. B. Saintine, e con la CONTESSINA GISELLA della signora Marlitt.

Di primo acchito si crede che *Picciola* sia una delle solite storie di donne o tradite, o traditrici, o di eroine patriottiche o religiose. *Picciola* è la storia d' una pianta nata, allevata, cresciuta nel cortile di Fenestrelle, allora prigione di Stato, oggi convertita in ergastolo dell' esercito. È un romanzo che non si può raccontarlo; è un romanzo descrittivo, fatto si vede per fare della scienza, della filosofia, della erudizione. Tutti i pensieri che si trovano su questo libro sono essi stimmatizzati dalle lividure delle catene, clorotiche per mancanza d' aria pura, scolorate per l' assenza del rumore mondano e della luce del sole? No, essi sono vivi, grandi, liberi, perchè le inferriate non possono tener imprigionato nè lo spirito nè l' anima d' un prigioniero.

Non è di lui che Charney v' intratterà, non è delle sue sofferenze, nè della sua cella, nè del suo carceriere, è della sua *piccina*, della sua *amica*, in conseguenza di voi, delle vostre passioni, delle vostre intelligenze perchè l' amore vero ed onesto conduce sempre a qualcosa di buono e di utile. È un lavoro serio sotto la vernice brillante e leggiera che la copre; si compone di cose morali e filosofiche; invoca l' esame delle più elette intelligenze; offre dei colori e delle gioie austere ai pensatori, ed attira anche ed incanta gli spiriti meno gravi. Ciò ch' è astratto si rischiara per la giustezza della definizione.

Siccome la forma è corretta, lo stile è leggiadrissimo, e la scienza, la filosofia, la erudizione vengono fatte senza pedanteria, senza tirate, si legge il libro di buon grado.

Picciola v' interessa, v' innamora come

accorreranno e vorranno biglietti; e i 700 oggetti saranno presto convertiti in 700 lire.

Ne avremo i ringraziamenti della Direzione degli Asili, e, quel che preme di più, avremo fatto un' opera buona.

Sua Dev.ma Serva
Gioconda Leati
Economa degli Asili.

Società B. Tisi da Garofalo. — La Presidenza di questa Società avverte che sabbato 24 corr. alle ore 2 pom., nel locale della Mostra Permanente, avrà luogo il secondo sorteggio a favore dei Soci Azionisti.

Le opere acquistate sono le seguenti:

1.° *Cortile Rustico in Parma* — dipinto ad olio del signor prof. Guido Carmignani di Parma.

2.° *La Castellana* — acquerello del signor Pio Bianchi di Torino.

Teatro Tosi Borghi. — Non permettendoci lo spazio di estenderci lungamente per dare ragguagli sull'*operetta-fiaba, L'augellino bel verde* data ieri sera dalla Compagnia Scalvini, ci limitiamo a constatarne oggi il lietissimo successo.

Lo sfarzo e la ricchezza dei vestiari, le bellissime scene, le decorazioni, gli svariati e ben riusciti meccanismi, fanno di questo lavoro una vera *féerie* per la quale riteniamo, che lo Scalvini non possa avere in Italia competitori.

La musica è raccogliticcia, ma buona in molti punti.

Tutti gli artisti di canto e di ballo confermarono il bel successo ottenuto nelle precedenti operette e furono festeggiatissimi.

Nel complesso, ciò che lascia a desiderare questo lavoro è la brevità. Lo Scalvini e il maestro concertatore e direttore dovrebbero rimediarvi sopprimendo lungaggini superflue nella prosa e la ripetizione di molte *arie, stroffe, duetti,* di cui ce n' è d' avanzo di una sola udizione, poichè con questo pò di caldo e con un simile genere di spettacolo crediamo riuscirà molto difficile il trattenere per 4 ore consecutive e per molte sere un pubblico numeroso in un teatro chiuso.

UFFICIO DI STATO CIVILE
del Comune di Ferrara
20 Giugno

Nascite — Maschi 2. - Femmine 2. - Tot. 4.
Nati-Morti — N. 0.
Matrimoni — N. 0.
Morti — Folchini Giuseppe di Ferrara, di anni 76, muratore, vedovo (artero litiasi) — Bottoni Giovanni di Ferrara, di anni 35, giornaliero, coniugato (pneumonite).

Minori agli anni sette N. 1.

TELEGRAMMI

Agenzia Stefani)

Roma 20. — *New York* 19. — Nel quartiere di Saint Ion di Quebec è scoppiato un grande incendio, esteso ad un miglio di lunghezza ed a 600 piedi di larghezza. Sette alberghi, due banche, 250 magazzini, 9 chiese, la dogana, i doks e varie navi furono distrutti. Parecchie donne rimasero bruciate.

Pietroburgo 19. — Il granduca Giorgio di Meklemburg Strelitz è ammalato gravemente.

Aia 19. — Il ministero è dimissionario.

Londra — 19. — Camera dei comuni. Bourghe, rispondendo ad Hamburg, disse che il Governo si pose in comunicazione col ministro greco riguardo all'esecuzione dell' art. 7° del trattato 29 marzo 1864 relativo agli impegni delle Isole Jonie, specialmente riguardo al debito della Grecia. Il Governo inglese si indirizzò alle Potenze garanti a questo proposito, e appena la corrispondenza sarà terminata, la comunicarà.

Bourke rispondendo a Gorst disse che Derby dichiarò al ministro del Perù che la detenzione del capitano Dalisman non è giustificata, e si lagnò della condotta poco amichevole del Perù in questo affare. (*Applausi*).

Bourke dichiarò che inciterà il Governo spagnuolo a dare una interpretazione molto estesa all' articolo della Costituzione riguardante la tolleranza religiosa.

Madrid 19. — Il Senato respinse con 111 voti contro 24 l' emendamento proposto da Silva col quale chiedeva l' abolizione dei *fueros*.

PARLAMENTO NAZIONALE

Roma 71. — Camera dei deputati.

Saint Bon presenta la relazione sopra il progetto di legge riguardante la convenzione col duca di Galliera pei lavori di sistemazione del porto di Genova.

Belloni domanda al ministro dei lavori pubblici come intenda assicurare l' esercizio del tronco della ferrovia Cuneo-Mondovì, facendo istanza speciale relativamente alla distribuzione del sussidio portato dalla legge 15 marzo 1865.

Il ministro dichiara che il governo adempirà al suo dovere, onde agevolare per quanto è possibile l' esercizio dei piccoli tronchi anche riguardo a quello di Mondovì-Cuneo, e circa al sussidio dà spiegazioni che inducono l' interrogante a rivolgere nuove raccomandazioni.

Si approva senza discussione il progetto di legge concernente la convenzione con l' ingegnere Mazzoni per la concessione delle sorgenti delle acque salse nella provincia di Macerata.

Si procede allo scrutinio segreto sopra questo progetto e sopra quello già dicusso relativo ad alcune opere idrauliche nelle provincie venete che sono approvati.

Si approva quindi senza discussione il progetto per vendita e permuta di beni demaniali.

Vengono fatte relazioni intorno a diverse petizioni da Macchi, Bernini, Fornaciari e Plebano, le cui conclusioni sono approvate senza notevoli incidenti.

Senato del Regno

Dopo alcune considerazioni di Vigliani, Pantaleoni, Cossilla e Cadorna Carlo, a cui risposero Miraglia, relatore, Astengo e Nicotera, si chiude la discussione generale del progetto relativo alla pubblicazione degli annunzi legali.

All' Articolo 3 adottassi un emendamento di Casati per mettere la legge in maggiore armonia colla legge di contabilità.

Agli Arti. 4 e 5 si propongono alcuni emendamenti da Bembo, Pantaleoni e Cadorna.

Il seguito a domani.

AVVISI

Regno d' italia
MUNICIPIO DI FERRARA

Affittanza del Fabbricato Comunale ad uso Granaio

posto in Via Corso Vittorio Emanuele al N. C. 27. per anni nove decorribili dal 1 Luglio 1876.

AVVISO

Essendo stata presentata in tempo utile un' offerta di aumento di oltre al ventesimo al prezzo di prima aggiudicazione dell' Affitto summenzionato, si avverte che alle ore 2 pomerid. del giorno di Lunedì 26 andante mese nella Residenza Municipale avanti il sottoscritto o chi per esso si procederà alla definitiva aggiudicazione del suddetto Affitto in base al relativo Capitolato, ostensibile a chiunque nella Segreteria Municipale nelle ore d' Ufficio.

AVVERTENZE

La corrisposta annua ascende alla somma di It. L. 2,032, che dovrà essere pagata in due eguali rate anticipate scadibili il 1 Luglio e 1 Gennaio d' ogni anno.

Ogni concorrente all' asta dovrà presentare il Certificato di moralità *in data recente*, e depositare Lire 300 a titolo di cauzione provvisoria per le spese del Contratto.

Non saranno ammessi all' incanto coloro che abbiano questioni pendenti col Comune, o che non si fossero dimostrati puntuali ed esatti nell' adempimento di assunte obbligazioni verso il Comune stesso.

Il Deliberatario all' atto della stipulazione del Contratto dovrà depositare, a garanzia del Contratto stesso, la somma di L. 1,000, che sarà restituita al termine della locazione.

Tutte le spese d' Asta e del Contratto sono a carico del Deliberatario.

Ferrara 20 Giugno 1876.

Il ff. di Sindaco
Dott. Luigi Pareschi

Inserzioni Giudiziarie

(2.ª Inserzione)

R. TRIBUNALE CIVILE DI FERRARA
SI FA NOTO AL PUBBLICO CHE

Istante Rita Romagnoli assistita dal marito Medoro Mantovani e patrocinata dall' avvocato Torquato Tasso.

Avanti il Tribunale suddetto, nella pubblica udienza di Venerdì ventotto 28 Luglio prossimo venturo alle ore 10 dieci antimeridiane.

Ai danni della Eredità giacente di Alessandro Brunelli di Ferrara, Procuratore Parmiani avvocato Arturo.

Si venderà all' Asta

Una Casa situata in Ferrara in Via del Mellone, ai Numeri 3751 e 3752 e N. 9 di nuova anagrafe, distinta in mappa coi Numeri 3967, 5374 p. e 3967 p.

Le condizioni sono

La Casa sarà venduta con tutte le servitù attive e passive e tale quale è posseduta dalla debitrice Eredità giacente.

L' incanto sarà aperto sul prezzo di stima riferito dall' Ingegner Bianchini, ribassato di 6 decimi e cioè di Lire It. 350 trecentocinquanta.

Ferme restando le altre condizioni stabilite nel Bando in data 2 Giugno 1876 depositata nella Cancelleria dell' intestato Tribunale.

T. Tasso — Proc.

fosse un essere animato, come ridesse, parlasse, facesse dello spirito, e quando essa muore, sembravi per un istante d'aver perduto una vostra amata sorella od una cara amica.

Il conte di Charney è un giacobino scienziato, botanico, che avendo cospirato contro il primo Console viene rinchiuso a Fenestrelle. È una prigionia celebre, direi quasi come quella di Latude e di Trenck, meno le loro sofferenze e le loro incredibili fughe, quelle di Béranger e di Silvio Pellico. Latude durante la sua prigionia giuoca con i topi; Trenck li ammaestra; Béranger compone delle canzoni che sono capi d' opera, fra le tante quella intitolata: *Il fuoco del prigioniero*, che comincia:

Combien le feu tient douce compagnie
Au prisonnier dans les longs jours d' hiver!

Silvio Pellico conversa colle formiche, e Casanova canta cogli augellini !...

Il conte di Charney invece vede nascere *Picciola*, la educa, la coltiva, fa assieme a lei della filosofia, per lei diventa credente, e quando, finita la sua pena, esce dal carcere egli piange come un bambino. *Picciola* per un bel mattino in cui tutta la natura esulta al lieto raggio del sole, muore... per mancanza di cure.

***

Picciola è il lavoro d'un vero scrutatore profondo del cuore umano, d' un uomo di robusta esperienza delle umane vicende, a cui una erudizione classica e variata gli ha dato le vertigini. Saintine è una mente scientifica, un filosofo, un pensatore. È cavillatore ma arguto, sentenzioso ma onesto, ateo e scettico ma col cuore gentile, tanto gentile e pieghevole che *Picciola* « la sua stella, la sua madonna, il suo talismano! » lo induce ad adempiere alle due cose più sublimi di questo misero mondo, amare e credere in Dio!

Gioite o moralisti! il romanzo psicologico di Saintine racchiude una morale vera, onesta, profonda!...